

dente a tutti i metropolitani. Quarantatre vescovi vi fecero 20 canoni, il 1.º de' quali che venne poscia dal re Gontran sostenuto con un editto, ordina di cessare da qualunque opera servile e da qualunque litigio giudiciale nel giorno di domenica; il 2.º vieta di battezzare se non al tempo di Pasqua, tranne il caso di necessità: aggiunge il 5.º di pagare la decima ai preti e ministri di Chiesa sotto pena di scomunica. Questo è il primo Concilio che faccia menzione espressa della decima ecclesiastica come un dovere, e tuttavolta è detto nel citato canone, che tutti i cristiani erano altra volta puntuali nel pagarla. Nel canone 6.º viene prescritto di non celebrare la messa se non digiuno, eccettuato il giorno della cena del Signore. Vedesi quindi l'uso che correva in allora di celebrare il giovedì santo la messa dopo cena per conformarsi meglio all'istituzione del sacramento. In questo Concilio fu deposto Faustino di Dax stato ordinato vescovo d'autorità di Gondebaldo. Notansi tra le sottoscrizioni i nomi di altri due vescovi che non aveano veruna sede. Erano questi Promoto ordinato contro le regole vescovo di Châteaudun, poi interdetto dal Concilio di Parigi, e Fronimo vescovo d'Agde discacciato dai Goti. Questo Concilio è in data dell'anno 24.º del re Gontran, lo che prova che Binio si è ingannato rapportandolo all'anno 588.

586. od all'incirca. *Allisiodorensis*, d'Auxerre sotto il vescovo Aunacario, ove si fecero 45 canoni che sembrano non essersi estesi che in esecuzione del Concilio precedente. Il primo porta: *Non licet Kalendis januarii cervulo aut vetula (vitula) facere*; ciò si oppone al costume pagano che sussisteva di tramutarsi in cervo, in vacca, e in altri animali nel dì 1.º gennaio, in cui fu fatto questo canone. Il 12.º vieta di dar la comunione ai morti. Il 36.º e il 37.º proibiscono alle donne di ricevere l'Eucaristia nella mano nuda, e di toccar la palla del Signore od il corporeale; ciò che prova che anche allora ricevevasi l'Eucaristia nella mano che gli uomini teneano scoperta, e le donne avvolgevano entro un lino. Col 42.º queste quando comunicavansi erano in dovere di aver